

...e dintorni

La Val d'Arda è la vallata orientale della provincia di Piacenza, arriva a lambire i confini dell'Appennino parmense. Nella parte alta è coperta di boschi, scendendo di quota si trovano i pregiati vigneti. Chi ama le escursioni naturalistiche può visitare la **Riserva del Piacenziano**, istituita nel 1995, ha una superficie totale di 345ha. Consta di 9 distinte stazioni situate nei territori comunali di Castell'Arquato, Lugagnano, Gropparello, Vernasca e Carpaneto, a tutela degli affioramenti di rocce sedimentarie noti come aree tipiche del Piacenziano, custodiscono anche rupi, calanchi, voragini e ombrosi fondovalle di notevole valore paesaggistico e naturalistico.

Lugagnano e il sito archeologico di **Veleja Romana**, il borgo di **Gropparello**, per poi tornare attraverso la Val Chiavenna. Nel comune di Alseno c'è l'**Abbazia di Chiara-valle della Colomba**. Altre mete sono il borgo fortificato di **Vigoleno**, nel comune di Vernasca e il **parco dello Stiro-ne**, come pure Fiorenzuola d'Arda passando per Vigolo Marchese. Salendo verso la montagna potrete scoprire luoghi suggestivi, paesini che si rianimano d'estate, fino al **Parco del Monte Moria**. Tutti luoghi da percorrere con lentezza.

www.borghitalia.it

www.cittadelvino.it

www.castellidelducato.it

www.stradadeicollipiacentini.it

www.provincia.piacenza.it/turismo

www.piacenzamusei.it

www.cittadarte.emilia-romagna.it

www.escursioniemiliaromagna.com

www.parcomontemoria.it

www.ermesambiente.it/wcm/parchi/parchi/riserva_naturale_geologica_piacenziano.htm

www.agriturismipiacentini.it

www.uppenninopiacentino.com

Come raggiungerci:

In auto: AUTOSTRADA A1 (Milano-Bologna) o A21 (Torino-Piacenza-Brescia): USCITA FIORENZUOLA D'ARDA, proseguire sulla nuova tangenziale, seguendo le indicazioni Val d'Arda—Castell'Arquato. Dopo circa 10 km vedrete apparire la splendida sagoma delle nostre torri.

In treno: Stazioni ferroviarie di Fiorenzuola d'Arda o Fidenza. Da lì mezzi pubblici (INFO orari: Tempi Spa 0523.390788) o taxi privati.

CARTINA DEL CENTRO STORICO DI CASTELL'ARQUATO



 **COMUNE DI CASTELL'ARQUATO**
Piacenza

**UFFICIO ATTIVITA' CULTURALI
E BIBLIOTECA COMUNALE:**
Tel 0523.804008— FAX 0523.803982
E-mail: biblioteca@comune.castellarquato.pc.it
www.comune.castellarquato.pc.it

© effe-pi



**COMUNE DI
CASTELL'ARQUATO**
Piacenza

**Ti invita in un emozionante viaggio
nei colori del tempo**



Foto M.Conti

Castell'Arquato, in Val d'Arda, sulle pendici dei colli piacentini, è un connubio ideale di storia, natura ed enogastronomia.



Info: +39.0523.804008—www.comune.castellarquato.pc.it

Vieni a scoprire Castell'Arquato...

Belle strade rurali che si snodano tra le colline e proseguono verso i monti dell'Appennino, ed ecco emergere dal verde il profilo di torri, campanili, merli. Lo skyline di Castell'Arquato, da qualunque parte lo si osservi, sorprende per la sua medievalità. Le antiche case color dell'arenaria scendono da un pendio che le rende visibili da lontano. Fuori, la natura mescola i suoi colori con i vecchi tufi e laterizi. Dentro, gli stretti vicoli ciottolati, i voltoni e le rampe creano, mattoni dopo mattoni, il piccolo spazio segreto di un paese costruito su un terrazzo di conchiglie fossili.



Le radici di quest'altura, infatti, sono nel mare che nella preistoria ricopriva la pianura padana. La Piazza del Municipio, sulla sommità del paese è un perfetto esempio dei "poteri" che regolavano la vita nel medioevo. La **Collegiata di Santa Maria Assunta**, già pieve romanica, fatta risalire al 756, ricostruita in seguito al terremoto del 1117, risentì della successiva costruzione del **Palazzo del Podestà**, eretto da Alberto Scoto, completato con aggiunte volumetriche successive, tanto da veder modificata l'ingresso principale alla Chiesa. Dominano la valle i dongioni della **Rocca Viscontea**, costruzione militare, iniziata nel 1342. Nel quartiere di Monteguzzo, il **Torione Farne-**

se, eretto intorno al 1530, incompiuto, pare, per la morte del duca Bosio II Sforza. In laterizio, faceva parte del sistema difensivo del borgo con funzioni militari, anche se risulta attraente e misterioso, anche per i passaggi segreti di cui si favoleggia portassero in aperta campagna o al **Palazzo del Duca**, nome che prende nel Seicento il Palazzo di giustizia edificato nel 1292. Coeva la Fontana del Duca, ancora in funzione e fino al secolo scorso usata come lavatoio pubblico.



se, eretto intorno al 1530, incompiuto, pare, per la morte del duca Bosio II Sforza. In laterizio, faceva parte del sistema difensivo del borgo con funzioni militari, anche se risulta attraente e misterioso, anche per i passaggi segreti di cui si favoleggia portassero in aperta campagna o al **Palazzo del Duca**, nome che prende nel Seicento il Palazzo di giustizia edificato nel 1292. Coeva la Fontana del Duca, ancora in funzione e fino al secolo scorso usata come lavatoio pubblico.

se, eretto intorno al 1530, incompiuto, pare, per la morte del duca Bosio II Sforza. In laterizio, faceva parte del sistema difensivo del borgo con funzioni militari, anche se risulta attraente e misterioso, anche per i passaggi segreti di cui si favoleggia portassero in aperta campagna o al **Palazzo del Duca**, nome che prende nel Seicento il Palazzo di giustizia edificato nel 1292. Coeva la Fontana del Duca, ancora in funzione e fino al secolo scorso usata come lavatoio pubblico.



Il paese è da molti stato definito come un "*Museo a cielo aperto*", vale la pena passeggiare con calma nei vicoli acciottolati, senza una meta precisa, ma a Castell'Arquato sono istituiti anche quattro funzionali musei che valgono una visita.

Il Museo di **Vita Medievale** è allestito nella Rocca viscontea, sono esposti pannelli illustrativi delle tecniche di assedio, un libro multimediale illustra la storia di Castell'Arquato e della sua fortificazione.



In Via Sforza Caolzio ha sede il curatissimo **Museo Geologico G. Cortesi**, scrigno dei fossili e dei tesori geologici di cui il nostro territorio è ricco (al suo interno anche il famoso scheletro di balenottera ritrovato sui calanchi e da poco il cranio di rinoceronte). Il Museo è ospitato nel cinquecentesco **Ospitale di Santo Spirito**, richiama appassionati di scienza e studiosi da tutto il mondo, costituisce il coronamento ideale di una piacevole visita alle stazioni della **Riserva Naturale Geologica del Piacenziano**.

A pochi metri dal Geologico ha sede, non solo per appassionati musicofili, il prezioso museo **Luigi Illica**, dedicato al poeta e librettista di Puccini, Giordano e Mascagni nato proprio nella casa adiacente la sede del museo.

Nel **Chiostro della Collegiata** è ospitato il piccolo, ma pregevole **Museo della Collegiata** che custodisce arredi e dipinti sacri, paramenti liturgici, documenti storici d'archivio di valore inestimabile.



Oltre agli apprezzati Musei cittadini, non dimenticate di uscire dal paese. magari per immergervi nel verde delle ex Terme di Bacedasco, dove ora funziona un Golf Club a 18 buche, e del **Bosco di Santa Franca** in prossimità di San Lorenzo. La campagna è splendida, soprattutto nelle mezze stagioni: in primavera è tutto un fiorire di bian-



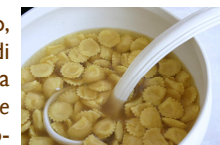
cospini e ginestre. Il territorio, con i suoi leggeri saliscendi e le giuste altimetrie, offre percorsi ottimali per chi pratica cicloturismo o escursioni a cavallo. Nel territorio comunale è da vedere **Vigolo Marchese** con la sua Chiesa millenaria e il Battistero. Per chi ama il verde e i paesaggi è d'obbligo un "salto" sulle colline a vigneto di **Bacedasco Alto**, dove trovano microclima ideale le uve che danno pregevoli vini DOC dei Colli Piacentini.



I vini: La cultura della vite ha radici antichissime a Castell'Arquato. I vini Doc sono, tra i bianchi, il **Monte-rosso Val d'Arda**, forse il più caratteristico della zona, ottimo con salumi e risotti, l'**Ortrugo** dal sa-

po- re secco o appena abboccato, la **Malvasia**, il Sauvignon e, tra i rossi, l'antico e nobile **Gutturnio**, la Bonarda dal tipico profumo di mandorla, Barbera e Pinot Nero. Molte cantine del territorio sono disponibili ad accogliervi e presentarvi i loro prodotti con passione.

La cucina. *Anolini* di Castell'Arquato, da gustare con il tradizionale brodo di terza, *Maifat* alla ricotta e spinaci ora rivisitati in tortelli con la coda, *pisarei* e *fasò* tra i primi, coppa arrosto e faro- na alla creta per secondo, senza dimenticare i salumi: coppa, culatello e salame, che esigono di essere accompagnati dai *chisolini*, altrove noti come gnocco fritto da gustare caldi e fragranti. Unica la torta al cioccolato di Vigolo Marchese, la cui ricetta supersegreta è inimitabile.



Ogni anno a Castell'Arquato sono organizzati eventi di vario genere e per tutti i gusti. Feste e sagre che portano avanti la tradizione e festeggiano i prodotti tipici locali, come la **Festa dell'Uva e del Vino** di fine agosto a Bacedasco Alto, durante la quale si disputa anche l'appassionante Palio delle Botti, o la **Festa delle castagne** dei primi di ottobre, nella quale sfilano anche i trattori d'epoca. Nel secondo fine settimana di settembre invece si celebra **Rivivi il Medioevo** con una due giorni spettacolare ed emozionante grazie al particolare Torneo di Combattimento in Armatura pesante.



In giugno invece Castell'Arquato ospita la **Castell'Arquato Vernasca**, una manifestazione internazionale di automobilismo d'epoca.

Alcuni spunti da cui partire per conoscerci meglio:

www.comune.castellarquato.pc.it

www.castellarquato.com

www.riviviilmedioevo.it

...da cosa nasce cosa, quindi trovate la vostra personale chiave di lettura per amare questi luoghi... non sarà difficile!